

# ALTO

# CAPITAL

Ac

ISSN 1120-4354



8 0007

**PRIMA GUIDA**  
AUDI S3 SPORTBACK  
BMW X6  
LANCIA DELTA

**PROVE**  
PORSCHE CAYENNE GTS  
LEXUS IS-F  
ALPINA BMW B3 BITURBO COUPÉ



mensile N° 7 • Luglio 2008 • € 5,00

**NOVITÀ** FERRARI CALIFORNIA  
MERCEDES-BENZ SL 63 AMG IWC  
ASTON MARTIN V8 VANTAGE

# Jaguar XKR-S

*Sfrecciare lungo la parabolica di Monza pilotando una Formula Uno: roba da piloti o da clienti di Puresport, la società che in nove anni di attività ha fatto correre e divertire in pista oltre 2500 persone, proponendo formule "all inclusive" adatte a tutte le tasche. Emozioni e impegno, con la necessaria attenzione alla sicurezza perché lo scopo è quello di divertirsi sperimentando l'ebbrezza della velocità*

# FORMULA *vincente*

di Giorgio Magnanini



SPECIALE PURESPORT

Il pacchetto arriva al destinatario in forma anonima. Dentro ci sono un paio di guanti da pilota e un biglietto: "Complimenti, lei ha possibilità di pilotare una Formula 1". No, non è la solita pubblicità ingannevole: è la formula della "giornata in pista-regalo", l'ultima trovata del titolare della Puresport, Rosario Campagna, per riscuotere grande successo tra le mogli degli "impallinati" della velocità, che non sanno cosa regalare per il compleanno. Un'altra buona idea Rosario l'ha avuta una decina d'anni fa, dopo aver scoperto per passione la società francese F1 International, che proponeva ai privati esperienze di pilotaggio di alto livello. Quando la F1 International cessò l'attività, Campagna decise di proseguire in Italia, sulla stessa strada. Nasceva così la Puresport, l'unica società italiana che permette oggi di vivere le emozioni della pista pilotando una Formula 1, una Formula 3 o una Formula Nissan 3000. O tutte insieme, visto che il cliente può crearsi un'esperienza su misura, dividendo i turni di guida anche su più giornate. Puresport si rivolge tanto ai gentlemen driver, quanto alle aziende. I primi



Sopra: splendida parata delle auto in pista a Monza con (da sinistra) due Formula 3 Dallara 396, due Formula Nissan 3000; alcune Formula 1; la Ferrari F430 e la Lamborghini Gallardo. A destra: F1 a tre posti.

hanno la possibilità di dare sfogo alla loro passione senza sobbarcarsi gli oneri ormai proibitivi delle competizioni; le seconde possono gratificare i partner con pacchetti di sicuro impatto. Anche perché Puresport non si occupa solo di monoposto, ma mette a disposizione anche Ferrari F430 e Lamborghini Gallardo, protagonisti dei programmi GT, per far vivere dal loro abitacolo l'emozione della velocità, senza i "sacrifici" imposti dalle monoposto. Si possono scegliere pacchetti definiti o decidere liberamente tempi e modi: i prezzi variano in base alla tipologia di vettura e alla quantità di giri. Per dare un'idea, bastano 504 euro per qualche giro a Monza con una Ferrari F430, mentre per domare la Arrows con cui corse Damon Hill occorrono almeno 4.800 euro. E i clienti non mancano, dall'Italia, dall'America e dall'Australia: sarà per l'esclusività del servizio, o forse perché la location che ospita il maggior numero degli eventi è l'autodromo di Monza, il tempio italiano della velocità. A Monza AutoCapital ha sperimentato in prima persona l'esperienza del pilotaggio sulle monoposto. Ecco com'è andata.



Puresport (qui sopra il team) è attiva a livello internazionale e organizza una quindicina di eventi all'anno, per la maggior parte sul circuito di Monza, ma anche al Mugello, ad Adria o su importanti autodromi all'estero, a cui possono partecipare fino a 100 persone. La società possiede tutte le monoposto che mette a disposizione e si avvale di personale specializzato per la manutenzione e la messa a punto. Le Ferrari e Lamborghini, invece, vengono noleggiate da società specializzate. I partecipanti sono istruiti, seguiti e controllati in pista dagli ottimi istruttori-piloti Mirko Venturi e Giovanni Golinelli.



**www.puresport.it**  
**T +39 0362.91.55.49**



Calabrese d'origine, ma milanese d'adozione, il quarantatreenne Rosario Campagna è entrato in contatto con una società francese che proponeva esperienze di pilotaggio, rispondendo a un annuncio su una rivista specializzata. Appassionato di auto e corse, dopo anni di collaborazione decise di sperimentare qualcosa di simile in Italia. Nacque così l'idea da cui ha avuto origine la Puresport.

# 1



Dopo la vestizione, con tuta ignifuga, guanti, scarpe e casco messi a disposizione dall'organizzazione, si inizia con il briefing. Il nostro gruppo incontra Mirko Venturi, giovane pilota reggiano e ottimo istruttore di pilotaggio, con un compito fondamentale: insegnare (o ricordare) a tutti il rispetto delle regole in pista e il significato delle bandiere; l'importanza della disciplina, la necessaria concentrazione. Puresport, in effetti, non è una scuola di pilotaggio, ma sulla sicurezza in pista non si transige. Mirko spiega con professionalità cos'è un pilota, "un perfezionista", e cosa è l'automobilismo, "un gioco di testa". Non manca l'approfondimento sul modo corretto di affrontare le curve - staccata, scalata, traiettoria - sempre utile su un tracciato veloce come Monza.



# 2

Iniziano i turni con le Formula 3. Le monoposto non hanno differenze rispetto a quelle che hanno corso qualche anno fa. Il motore 2.0 litri da 180 CV ha gioco facile nel lanciare la massa di soli 455 kg. La scocca Dallara in carbonio garantisce la massima sicurezza al pilota. Non ci sono assistenze alla guida e l'uso del cambio a innesti frontali richiede una certa perizia. Propedeutiche e divertentissime.



# 3

Ci si cala nell'abitacolo delle Formula Nissan 3000 del 2004 ex Kartikeyan, assistiti dal team di meccanici. Bisogna familiarizzare con il cambio sequenziale e fare molta attenzione ai 480 CV, per soli 550 kg. La sofisticata aerodinamica a effetto suolo genera accelerazioni trasversali inimmaginabili.



# 4

Arriva il momento della Formula 1. Un mix di esaltazione e paura. Perché, visto cosa possono fare le monoposto "minori", si ha timore di immaginarne le prestazioni. Indipendentemente dalla scocca, dietro le spalle urla un V10 Cosworth da 700 CV. Liberandoli, lo spazio collassa: un'apnea esaltante, impossibile da dimenticare.